



Provincia autonoma di Trento
Soprintendenza per i beni culturali
Ufficio beni archeologici

TRENTINO

A SCUOLA CON L'ARCHEOLOGIA

proposte per
l'anno scolastico
2020-2021



A SCUOLA CON L'ARCHEOLOGIA

La scuola è finalmente iniziata e anche noi siamo pronti a ripartire insieme, piano piano, adottando tutte le precauzioni e i protocolli, con un grande desiderio di riprendere le nostre attività, seppur nei limiti delle prescrizioni imposte.

L'emergenza sanitaria e le misure messe in atto per limitare il contagio hanno fortemente penalizzato, come ben sappiamo, la scuola e anche i musei. Come Servizi Educativi durante i mesi scorsi abbiamo rivisto le nostre proposte per continuare ad offrire un servizio alla formazione e alla didattica a distanza. Abbiamo messo a disposizione materiali di supporto e di approfondimento, costantemente aggiornati, sulla piattaforma di Trentino Cultura.

Per l'anno scolastico 2020-2021 proponiamo:

- **percorsi in presenza** presso lo Spazio Archeologico Sotterraneo del Sas a Trento, al Museo Retico a Sanzeno, al Museo delle Palafitte di Fiavé e presso le aree archeologiche Campi Neri a Cles, Montesei di Serso a Pergine Valsugana, Acqua Fredda al Passo del Redebus e Doss Castel a Fai della Paganella;
- **percorsi online** sia in modalità sincrona sia asincrona;
- **attività in classe** con la presenza di un educatore museale;
- **progetti specifici in partenariato** con le scuole del territorio di ogni ordine e grado per approfondire alcune tematiche specifiche anche nell'ottica di una sperimentazione di nuove metodologie e percorsi di ricerca;
- **progetto** "Il territorio di *Tridentum* come crocevia di culture tra Preistoria e Storia".

Inoltre, come in passato, previo accordo con gli insegnanti, siamo disponibili ad adattare e strutturare i percorsi in base alle esigenze e ai bisogni delle singole classi.

Al momento è invece **sospesa** l'attività didattica presso le aule di **Palazzo Verdi** in via Grazioli a Trento.

I materiali di supporto e di approfondimento predisposti durante il lockdown vengono continuamente implementati e sono fruibili e scaricabili sul portale:

<https://www.cultura.trentino.it/Temi/Archeologia/A-scuola-con-l-archeologia>

PER CHI?

Le proposte e i materiali didattici sono rivolti:

- all'ultimo anno della scuola dell'infanzia
- alla scuola primaria
- alla scuola secondaria di primo grado
- alla scuola secondaria di secondo grado

QUANDO E DOVE

L'attività didattica inizia **lunedì 12 ottobre 2020** e termina **giovedì 10 giugno 2021**

I laboratori e i percorsi didattici si svolgono:

- a **Trento: S.A.S.S.** Spazio Archeologico Sotterraneo del Sas in piazza Cesare Battisti
- a **Sanzeno presso il Museo Retico**
- a **Fiavé presso il Museo delle Palafitte**
- all'**area archeologica Acqua Fredda presso il Passo del Redebus**
- a Cles presso l'**area archeologica Campi Neri** in via Chini
- a Cles presso **palazzo Assessorile** per la mostra "**Le cinque chiavi gotiche e altre meraviglie**" e **area archeologica Campi Neri** (ottobre-novembre 2020)
- all'**area archeologica dei Montesei di Serso** a Pergine Valsugana
- all'**area archeologica di Doss Castel** a Fai della Paganella

ORARI

Le attività in presenza presso i musei e le aree archeologiche si svolgono tra le ore 9 e le 12 e tra le ore 14 e le 17 (con possibilità di concordare l'orario in base alle esigenze delle classi) dal lunedì al venerdì con una durata di circa 2 ore e 30.

MODALITA' DI PRENOTAZIONE

Le prenotazioni si effettuano telefonando ai Servizi Educativi **esclusivamente** al numero **0461-492150** a partire da **martedì 22 settembre a martedì 6 ottobre 2020** con il seguente orario: da martedì a giovedì: **9.30 - 13, 14.30 - 17**.

Durante l'anno scolastico la segreteria didattica continuerà ad essere a disposizione per le prenotazioni e per fornire consulenza agli insegnanti al numero **0461 - 492150** ogni **lunedì** con orario **14.30 - 17**.

Telefonando in giorni e/o orari diversi da quelli indicati non sarà garantito il servizio.

Non si accettano prenotazioni avvenute attraverso altri numeri telefonici o tramite fax.

La segreteria didattica non è operativa durante i periodi di sospensione delle attività scolastiche previsti dal calendario provinciale.

Il modulo di conferma dell'attività prenotata, va consegnato alla segreteria dell'Istituto scolastico che dovrà verificare la correttezza dei dati inseriti e completare eventuali campi mancanti, ponendo particolare attenzione ai dati della fatturazione. **La conferma** dell'attività dovrà pervenire tramite e-mail all'indirizzo **didattica.archeologica@provincia.tn.it** entro **15 giorni dalla data di prenotazione telefonica**, utilizzando il modulo allegato a pag 17, timbrato e firmato dal Dirigente scolastico.

COSTI E MODALITÀ DI PAGAMENTO

I **laboratori didattici** sono a pagamento per gli alunni, gratuiti per insegnanti e accompagnatori. Il costo è di **2 euro** comprensivo del materiale didattico per i ragazzi e di approfondimento per gli insegnanti. Il pagamento va effettuato tramite **fattura elettronica**.

Le uscite sul territorio alle **aree archeologiche di Acqua Fredda** (Passo del Redebus), **Campi Neri** (Cles), ai **Montesei di Serso** (Pergine Valsugana) e a **Doss Castel** (Fai della Paganella), sono al costo di **40 euro** a classe (tramite fattura elettronica).

AGEVOLAZIONI UTENTI DISABILI

Si garantisce la gratuità delle attività didattiche agli alunni che possiedono una certificazione di invalidità. Per richiedere l'agevolazione è necessario segnalare nel modulo di conferma la presenza di un utente disabile e successivamente inviare un'autodichiarazione da parte della scuola alla mail didattica.archeologica@provincia.tn.it.

In assenza di tale documentazione non sarà possibile riconoscere alcuna gratuità.



DISDETTA DELLA PRENOTAZIONE

Qualora vi fosse l'impossibilità di partecipare al percorso prenotato, la disdetta dovrà pervenire tramite mail didattica.archeologica@provincia.tn.it oppure tramite **fax** numero **0461-492160** almeno **7 giorni lavorativi prima della data prevista dell'incontro**. Diversamente il costo dell'attività didattica verrà interamente addebitato. Se la mancata partecipazione fosse dovuta a problemi sanitari collegabili al Covid-19, non sarà addebitato alcun costo. Si chiede alla scuola di segnalare sempre e comunque e per tempo l'impossibilità a partecipare al percorso prenotato.

MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITÀ

La partecipazione alle attività, l'accesso ai siti archeologici e ai musei deve avvenire nel rispetto delle prescrizioni previste per limitare il contagio, evitando assembramenti e rispettando le distanze. Nei luoghi al chiuso è d'obbligo il distanziamento e l'uso della mascherina.



TRIDENTVM

sotterranea

S.A.S.S.

Spazio Archeologico Sotterraneo del Sas Trento, piazza Cesare Battisti

Il sito simbolo della *Tridentum* romana è il S.A.S.S. Spazio Archeologico Sotterraneo del Sas, situato nel cuore del centro storico cittadino, nel sottosuolo di piazza Cesare Battisti. Il S.A.S.S. custodisce oltre duemila anni di storia e 1.700 mq di città romana in un allestimento affascinante e suggestivo, esito degli scavi archeologici effettuati in occasione del restauro e dell'ampliamento del Teatro Sociale. L'ampia area è costituita da spazi ed edifici pubblici e privati: un lungo tratto del muro di cinta orientale, resti di una torre, parte di una strada lastricata in pietra rossa locale, fiancheggiata da marciapiedi e dotata di rete fognaria. Sono visibili anche alcune parti di abitazioni che si affacciavano sulla strada con ambienti domestici, mosaici, impianti di riscaldamento a pavimento, cortili, un pozzo perfettamente conservato e la bottega di un vetraio.

LABORATORI DI RICERCA



SCUOLA DELL'INFANZIA

UNA GIORNATA A TRIDENTUM IN COMPAGNIA DI MIÙ

Attraverso un racconto ambientato nell'antica *Tridentum* si accompagnano i bambini a conoscere uno dei più importanti siti archeologici nel cuore di Trento. I bambini saranno guidati a scoprire i segreti della *Tridentum* romana.

SCUOLA PRIMARIA (classe V)

IN GIRO AL SAS CON LUCIUS

Il percorso prevede una breve introduzione per conoscere la storia della nascita della città di *Tridentum* e le sue caratteristiche. Seguirà l'analisi delle strutture presenti al S.A.S.S. per poi proseguire il percorso all'esterno alla ricerca delle tracce della città romana.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO E SECONDO GRADO

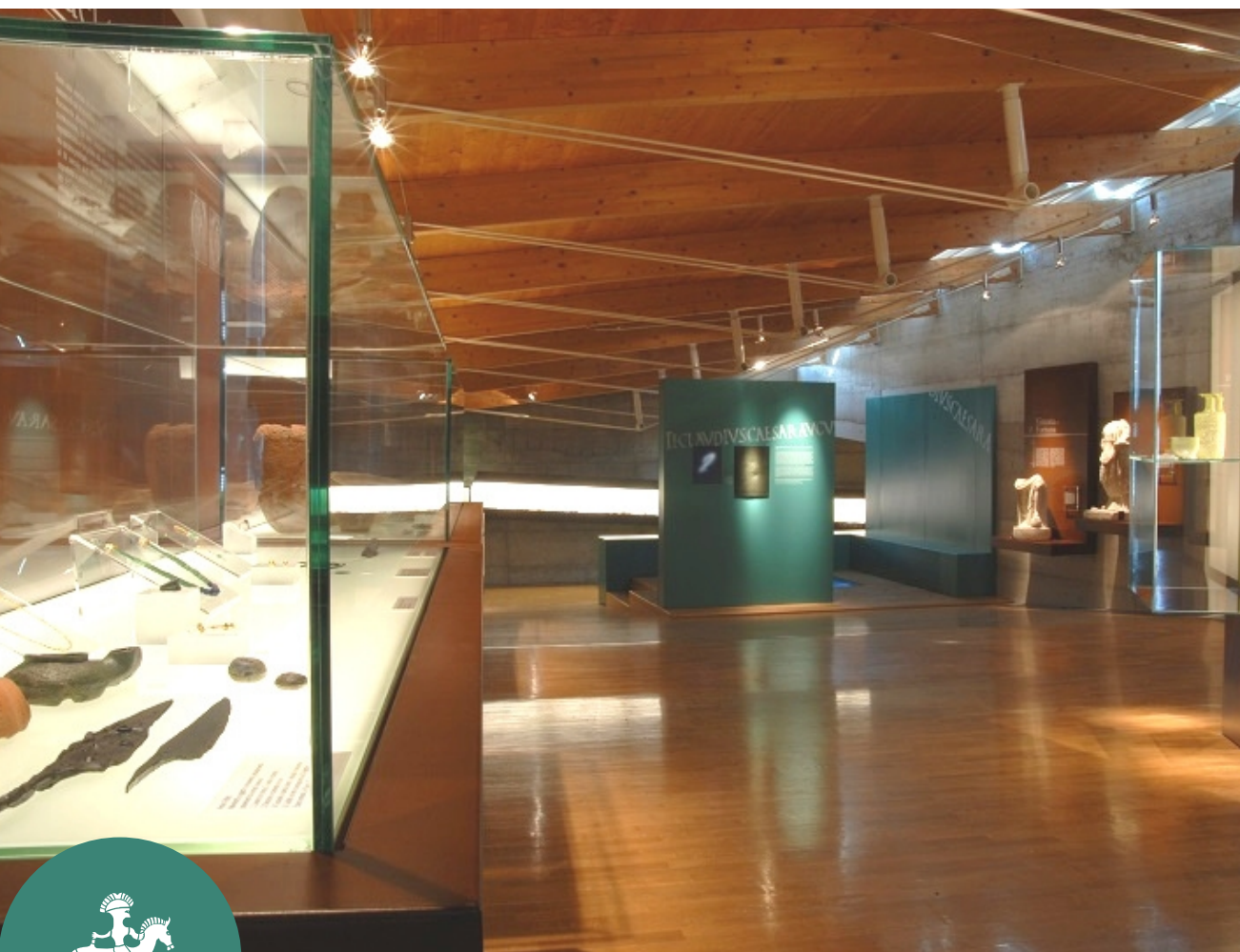
LA CITTÀ DI TRIDENTUM

Il percorso prevede un'introduzione per ricostruire la storia della città romana dalla nascita al V secolo d.C. Gli studenti, attraverso l'analisi dell'area archeologica del S.A.S.S. entrano direttamente in contatto con le antiche strutture pubbliche e private che formavano il tessuto urbano della città. L'attività si conclude all'esterno alla ricerca delle tracce della città romana.

PROGETTO: IL TERRITORIO DI TRIDENTUM COME CROCEVIA DI CULTURE TRA PREISTORIA E STORIA

Percorso adatto alle classi III, IV e V della scuola primaria, alle classi I, II, III della scuola secondaria di primo grado e alle classi I e II della scuola secondaria di secondo grado.

Il percorso, da svolgersi in più incontri in classe e sul territorio (da concordare con i docenti), intende approfondire il tema del popolamento del territorio trentino dalla preistoria all'età romana-altomedievale. Nel percorso gli alunni saranno coinvolti nella realizzazione di manufatti, modellini, video, fotografie, da esporre alla fine dell'anno scolastico in un momento di condivisione pubblica.



MUSEO RETICO

**Centro per l'archeologia e la storia antica
della Val di Non**
Sanzeno, via Rezia 87

Il Museo Retico di Sanzeno è situato in località Casalini, un'area particolarmente significativa per la storia dell'archeologia in Val di Non. Il percorso espositivo si snoda nel "pozzo del tempo" secondo settori cronologici e tematici, attraverso un suggestivo itinerario che accompagna il visitatore in un ideale viaggio nella profondità del tempo, dalla Preistoria all'Alto Medioevo.

LABORATORI DI RICERCA

SCUOLA DELL'INFANZIA

GRANDE FESTA AL VILLAGGIO RETICO DI SANZENO

Il racconto dei grandi festeggiamenti per Pasnu e Vinutalina nell'antico villaggio retico di Sanzeno aiuta i bambini a scoprire attività, oggetti e abitudini di epoche passate. Il gruppo è invitato a cercare nel museo reperti o ricostruzioni presenti nel racconto per conoscere alcuni aspetti della vita quotidiana dei personaggi della storia.

SCUOLA PRIMARIA

SCOPRIAMO COME NASCE UN MUSEO: DALLO SCAVO ALL'ESPOSIZIONE

Dopo una breve introduzione al lavoro dell'archeologo, gli alunni possono sperimentarne il lavoro, attraverso la simulazione dello scavo su un'area esterna al museo. In un secondo momento, osservando le vetrine, si ripercorrono le fasi che portano alla musealizzazione dei reperti.

(In caso di maltempo, l'attività non potrà essere svolta)

LA VITA QUOTIDIANA DURANTE LA SECONDA ETÀ DEL FERRO

La ricostruzione di una casa retica, i numerosi reperti rinvenuti nelle abitazioni a Sanzeno, le raffigurazioni presenti sulle situle e le fonti scritte sono gli elementi che guidano i ragazzi a scoprire gli aspetti più affascinanti della vita quotidiana degli abitanti del Trentino tra VI e I sec. a.C.: i Reti.



DALLA TERRA AL CIELO: LA RELIGIOSITÀ NEL MONDO RETICO

Un viaggio alla scoperta della spiritualità e delle manifestazioni religiose del mondo retico attraverso l'osservazione, l'analisi e l'interpretazione dei numerosi reperti rinvenuti a Sanzeno e presso l'area culturale dei Campi Neri a Cles.

SCUOLA PRIMARIA (classe V)

I ROMANI IN VAL DI NON: VITA, MORTE E CURIOSITÀ

Tramite l'osservazione, l'analisi e l'interpretazione di una sepoltura vengono ricostruiti gli usi e i costumi del mondo degli antichi Romani. Epigrafi funerarie, fonti iconografiche e i ricchi corredi rinvenuti a Cloz, forniscono informazioni per conoscere alcuni aspetti della cultura romana.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO E

SECONDO GRADO (classi I e II)

LA VAL DI NON TRA RETI E ROMANI

Attraverso le fonti scritte e i numerosi reperti rinvenuti in Val di Non, riferibili alla seconda età del Ferro e all'età romana, gli studenti possono scoprire gli aspetti più affascinanti della vita quotidiana del mondo retico e romano. L'osservazione, l'analisi e l'interpretazione dei numerosi reperti relativi alla sfera religiosa, rinvenuti in particolare presso l'area culturale dei Campi Neri a Cles, permettono di approfondire i rapporti tra i Reti e i Romani.



**Museo
Palafitte
Fiavé**

MUSEO DELLE PALAFITTE DI FIAVÉ

Fiavé, via 3 Novembre 53

Noto a livello internazionale e Patrimonio mondiale UNESCO, Fiavé è uno dei siti archeologici palafitticoli più importanti d'Europa. La storia delle comunità umane che si avvicendarono lungo le sponde dell'ex lago Carera (ora torbiera) è antichissima, dal VII al I millennio a.C. L'ambiente umido ha favorito la conservazione di importanti testimonianze della vita quotidiana di queste antiche popolazioni: vasi in ceramica, ornamenti e armi in bronzo e soprattutto numerosi oggetti in legno tra i più antichi d'Europa, quali archi, frecce, frullini, mestoli, tazze, cesti, impugnature di falcetti e asce ora esposti al Museo delle Palafitte di Fiavé.

LABORATORI DI RICERCA

SCUOLA DELL'INFANZIA

IL VILLAGGIO SUL LAGO CHE SCOMPARE

Un racconto animato ambientato nel villaggio palafitticolo di Fiavé accompagna i bambini a conoscere attrezzi, attività e luoghi di epoche passate. I bambini sono invitati a cercare nel museo alcuni oggetti "accidentalmente" persi dai protagonisti della storia. La ricerca è il pretesto per scoprire la vita al tempo del "villaggio sul lago che scompare".

SCUOLA DELL'INFANZIA (ultimo anno) e SCUOLA PRIMARIA (classi I e II)

ROBERTO REPERTO

Attraverso un racconto ambientato nel villaggio palafitticolo di Fiavé si scopre la storia dei reperti in argilla, dalla loro produzione al loro ritrovamento all'interno dello scavo archeologico.



SCUOLA PRIMARIA (classi I e II)

A TUTTO LEGNO

Partendo dal lavoro di ricerca sugli alberi presenti nel territorio e grazie alle eccezionali condizioni di conservazione dei reperti in legno esposti in museo, i bambini possono riconoscere e documentare le specie arboree utilizzate nel villaggio palafitticolo. Attraverso un'accattivante caccia all'indizio, si scopre quale parte dell'albero è stata utilizzata per costruire il reperto.

SCUOLA PRIMARIA classi III, IV e V

NON DI SOLO PANE

Pasta, patatine fritte e pizza? Sono questi gli alimenti preferiti dagli abitanti del villaggio di Fiavé? L'analisi e l'interpretazione di semi, di frutti e di ossa animali rinvenuti nella torbiera guida i bambini alla scoperta delle attività produttive e della dieta degli antichi palafitticoli.

IL VILLAGGIO TRA TERRA E ACQUA

Centinaia di pali conservati nella torbiera: una palafitta! Ma cos'è una palafitta? Attraverso un laboratorio di ricerca i bambini scoprono che a Fiavé si sono succeduti diversi villaggi palafitticoli e sono in grado di riconoscere le diverse tecniche costruttive impiegate dal Tardo Neolitico all'età del Bronzo (tra IV e II millennio a.C.).

L'ARCHEOLOGO CERCA STORIE

Negli strati di terra della torbiera di Fiavé si nascondono tante preziose storie: l'archeologo cercastorie aiuterà i bambini a "leggere" e interpretare antichi reperti, planimetrie e disegni di scavo per ricostruire scene di vita palafitticola. Partenza dal Dos dei Gustinaci, e visita/laboratorio all'area archeologica.

RACCONTI DI STORIE PALAFITTICOLE

Negli strati di terra della torbiera di Fiavé "C'era una volta un villaggio..." Personaggi e manufatti preistorici sono protagonisti di storie davvero speciali che i bambini si divertono ad inventare, costruire e raccontare al Museo delle Palafitte o presso l'area archeologica di Fiavé - Carera.

SIMULAZIONE DELLO SCAVO ARCHEOLOGICO

Dopo una parte introduttiva in cui si spiegano le metodologie impiegate dall'archeologo nel suo lavoro, gli alunni vengono aiutati a mettere in pratica quanto appreso attraverso la simulazione di uno scavo archeologico allestito all'aperto nel giardino del museo. In un secondo momento si ripercorrono le fasi, che portano alla musealizzazione dei reperti.

(In caso di maltempo, l'attività non potrà essere svolta)



PERCORSI IN CLASSE E/O ON LINE

SCUOLA PRIMARIA (CLASSI III e IV)

PALEOLITICO E MESOLITICO

Attraverso l'osservazione, la descrizione e il confronto tra alcuni reperti, i ragazzi sono guidati a comprendere l'economia, la tecnologia e le modalità insediative delle comunità paleolitiche e mesolitiche. Vengono poi presentati i più importanti siti trentini riferibili al Paleolitico e al Mesolitico.

NEOLITICO

I ragazzi sono aiutati a comprendere il cambiamento radicale che è avvenuto nell'economia, nelle modalità insediative e nella tecnologia con l'introduzione dell'agricoltura e dell'allevamento, attraverso l'osservazione e l'analisi di reperti originali o in copia.

SCUOLA PRIMARIA (CLASSI IV e V)

SPERIMENTARE TESSENDO

Partendo dall'osservazione e dall'analisi di reperti e di fonti iconografiche, gli alunni sono guidati a conoscere la pratica della tessitura, a capire l'utilizzo e la funzionalità dei reperti rinvenuti negli scavi archeologici e le fasi di lavorazione della lana e del lino, dal materiale grezzo al tessuto finito.

DALLA MINIERA AL PUGNALE DI RAME

Il percorso invita i ragazzi a conoscere le fasi di produzione di oggetti in rame e in bronzo, dalla ricerca dei minerali fino al prodotto finito. Vengono analizzate le tecniche utilizzate nell'età del Rame e del Bronzo per la produzione del metallo e sono presentati i principali siti archeologici del Trentino in cui sono documentate attività fusorie.

SCUOLA PRIMARIA (CLASSE V)

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO (CLASSI I, II e III)

SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO (CLASSI I e II)

MOLTO BENE, MA CONVIENE?

Il percorso intende far riflettere sul valore dei Beni culturali, in particolare quelli archeologici. La loro importanza, l'impatto sulla società e il territorio emerge attraverso l'analisi di articoli del Codice dei beni culturali, da immagini, filmati, ricerche individuali degli studenti. Il percorso prevede un incontro in classe o da remoto e una visita allo Spazio Archeologico Sotterraneo del Sas.



ARCHEOLOGIA IN VAL DI NON

In occasione della mostra
«Le cinque chiavi gotiche e altre meraviglie»
Cles, Palazzo Assessorile

ottobre - novembre 2020

I Servizi Educativi in collaborazione con il Comune di Cles - Assessorato alla Cultura, propongono attività didattiche tematiche.

Il ritrovo è presso il Palazzo Assessorile di Cles, dove si svolgerà una parte di attività alla mostra. Da qui si procede a piedi verso l'area archeologica di Campi Neri.

Durata prevista dell'attività: 2 ore.

Le attività si svolgono su prenotazione



AREA ARCHEOLOGICA CAMPI NERI

Cles

USCITA SUL TERRITORIO PER LE SCUOLE DI OGNI ORDINE E GRADO

Campi Neri di Cles è una località nota a livello internazionale per aver restituito numerosi reperti tra cui la *Tabula Clesiana*, una lastra di bronzo con inciso l'editto con cui, nel 46 d.C., l'imperatore Claudio estendeva la cittadinanza romana alle popolazioni locali. È stata rinvenuta una vasta area santuariale con percorsi viari, forse legati allo svolgimento di processioni e cerimonie rituali. Di particolare rilievo una struttura circolare di notevoli dimensioni, databile tra l'età del Rame e l'antica età del Bronzo (2500-2000 a.C. circa), rinvenuta nel parco dell'A.P.S.P. Santa Maria. Presso il vicino Istituto Comprensivo è visibile un tratto di strada, una "via sacra" risalente alla seconda età del Ferro (metà VI-I secolo a.C.). Il sito ha restituito migliaia di reperti, molti dei quali esposti al Museo Retico di Sanzeno.

Il ritrovo del percorso didattico è presso il Palazzo Assessorile di Cles, qui si analizza una copia della Tavola Clesiana. Poi si procede a piedi verso l'Istituto Comprensivo dove si visita la strada sacra. Ultima tappa i resti della struttura circolare presso la vicina A.P.S.P. S. Maria.

Durata prevista dell'attività: 2 ore.

Le attività si svolgono su prenotazione nei mesi di **ottobre-novembre 2020, aprile-maggio 2021**



AREA ARCHEOLOGICA DOSS CASTEL

Fai della Paganella

USCITA SUL TERRITORIO PER LE SCUOLE DI OGNI ORDINE E GRADO

In località Doss Castel a Fai della Paganella, in una posizione strategica, sono ancora visibili i resti di un villaggio della seconda età del Ferro (V-IV secolo a.C.) difeso naturalmente su tre lati. Nel sito sono rimaste le tracce del vallo che circondava l'abitato retico, alcune case quadrangolari disposte a schiera, seminterrate e protette da muretti a secco.

Un percorso nel bosco, con pannelli ricostruttivi ed esplicativi, accompagna alla scoperta del sito.

Durata prevista dell'attività: 2 ore. Le attività si svolgono su prenotazione nei mesi di **ottobre - novembre 2020, marzo - maggio 2021**

Il trasporto è a carico della scuola.

L'abbigliamento deve essere sportivo con scarpe da trekking.

Ritrovo: presso il sito archeologico



AREA ARCHEOLOGICA ACQUA FREDDA

Passo del Redebus

USCITA SUL TERRITORIO PER LE SCUOLE DI OGNI ORDINE E GRADO

Al Passo del Redebus (1440 m slm), fra l'altopiano di Piné e la Valle dei Mòcheni, si trova il sito archeologico Acqua Fredda, una delle più importanti fonderie preistoriche della tarda età del Bronzo (XIII-XI sec. a.C.), dove è stata riportata alla luce una batteria di nove forni fusori. Qui, proprio nel luogo dove i minerali di rame erano lavorati fin dai tempi più remoti, si possono conoscere i segreti della lavorazione dei metalli.

Durata prevista dell'attività: 2 ore.

Le attività si svolgono su prenotazione **nei mesi di ottobre 2020, aprile- maggio 2021**

Il trasporto è a carico della scuola.

L'abbigliamento deve essere sportivo con scarpe da trekking.



AREA ARCHEOLOGICA MONTESEI DI SERSO

Pergine Valsugana

USCITA SUL TERRITORIO PER LE SCUOLE DI OGNI ORDINE E GRADO

A pochi chilometri dall'abitato di Pergine Valsugana, su due dossi, si trova l'importante insediamento dei Montesei di Serso. La prima testimonianza di una frequentazione umana del sito risale alla seconda metà del III millennio a.C. ed è da mettere in relazione all'attività di gruppi di minatori e fonditori interessati alla produzione di rame grezzo. In seguito, durante l'età del Bronzo, il sito venne nuovamente frequentato come testimoniano i resti di terrazzamenti. Con la seconda età del Ferro sui due dossi viene costruito un villaggio caratterizzato dalle tipiche case retiche, realizzate con muri a secco e seminterrate, di cui sono ancora oggi visibili le strutture delle fondamenta.

Durata prevista dell'attività: 2 ore. Le attività si svolgono su prenotazione nei mesi di **ottobre - novembre 2020, marzo - maggio 2021**

Il trasporto è a carico della scuola.

L'abbigliamento deve essere sportivo con scarpe da trekking.

Ritrovo: centrale idroelettrica di Serso

MODULO PER LA CONFERMA DELLE ATTIVITA'

da inviare alla mail:
didattica.archeologica@provincia.tn.it

data prenotazione telefonica

classe

n. alunni

scuola

attività prenotata, data e orario

insegnante referente

tel.insegnante

e-mail insegnante

indirizzo scuola

tel. scuola

e-mail scuola

dati per fatturazione:

codice fiscale o partita IVA scuola

codice univoco

Dichiaro di aver preso nota e letto l'informativa privacy disponibile su
www.cultura.trentino.it/Temi/Archeologia/-2020-2021

FIRMA DIRIGENTE

FIRMA INSEGNANTE

SCHEDA DATI PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

(dati utili alla segreteria amministrativa della scuola ai fini del conferimento incarico)

CODICE FISCALE 00337460224 N. PARTITA I.V.A. 00337460224

INDIRIZZO DELLA SEDE LEGALE Piazza Dante, 15 - 38122 TRENTO

INDIRIZZO e-mail: uff.affgeneralisopr@provincia.tn.it

Indirizzo posta pec: sopr.beniculturali@pec.provincia.tn.it

BANCA DI ACCREDITO presso il Tesoriere capofila della Pat - UniCredit S.p.A. - Agenzia

Trento Galilei - Via Galilei, 1 - 38122 TRENTO n° conto 000003774828

ABI 02008 CAB 01820 codice IBAN IT12S0200801820000003774828

Per informazioni contattare la segreteria amministrativa

(telefono 0461/496600, fax 0461/496659)



Provincia autonoma di Trento
Soprintendenza per i beni culturali
Ufficio beni archeologici
Servizi Educativi

Via Mantova, 67 - 38122 Trento
Tel. 0461 - 492150
Mobile 331-6201376 dott.ssa Luisa Moser responsabile Servizi Educativi
Fax 0461 - 492160
E-mail: didattica.archeologica@provincia.tn.it
www.cultura.trentino.it/Temi/Archeologia



soprintendenza per i beni culturali Trento



soprintendenza_beni_culturali



@Beniarcheo

Redazione: M. Raffaella Caviglioli, Luisa Moser
Fotografie: O. Michelon, L. Moser, G. Malfer, M. Condini, G. Schönsberg, Archivio Soprintendenza beni culturali
Grafica: Paolo Ober
Stampa: Centro Duplicazioni PAT - 2020